

Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

in osservanza del disposto dell'art. 2403 c.c., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie e delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ed altro).

L'attività è stata svolta anche preventivamente essendo, il Collegio, destinatario di vari flussi informativi, sistematicamente inviatigli dall'Auditing, dalla Compliance e Antiriciclaggio, dal Risk Management e dagli altri uffici della Banca. Ha esaminato documenti e relazioni informative interne. Ha partecipato attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controlli Interni e Rischi. Ha svolto verifiche mirate anche tramite l'Internal Auditing, esprimendo pareri e consensi ove richiesti; ha seguito il corretto svolgimento ed adempimento di impegni e scadenze, senza peraltro, trascurare altri controlli preventivi, concomitanti e successivi.

Sono state acquisite informazioni relative all'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e in linea con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e comunque tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale, sulla base delle varie attività svolte e delle verifiche effettuate, ritiene che l'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione siano efficienti ed efficaci. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Si comunica, inoltre, che sono state introdotte nuove procedure per snellire e migliorare la concessione del credito e realizzato un miglioramento dell'organigramma del personale, nell'ottica di ottimizzare le attività svolte. Ha valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi negli Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.).

Come è noto, la Banca applica gli IFRS.

Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Da atto che la composizione del CdA rispecchia le previsioni statutarie, che sono state recentemente aggiornate, onde adeguarsi alla formazione di un gruppo bancario, con le modifiche apportate dall'assemblea straordinaria del 24/03/2019. Le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minimale del totale degli impieghi, vengono monitorate costantemente e sono concesse sulla base di un apposito regolamento sistematicamente adeguato. Il controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Il Collegio non ha riscontrato operazioni contrarie ad una sana e prudente gestione. Essa è stata condotta con oculatezza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale, che stato

periodicamente aggiornato, terminando nel 2018. Per il triennio 2019/2021 è stato predisposto un nuovo piano strategico.

La vigilanza del Collegio ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi, informatici e contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati, adempiendo agli obblighi dettati dalle normative della Banca d'Italia, a cui questo Collegio deve riferire in merito ad eventuali anomalie riscontrate. In tal senso nessuna segnalazione è stata effettuata.

Questo non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c..

Passando agli aspetti tecnici, si afferma che questo Collegio e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che deve rilevare correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, sino alla redazione del Bilancio.

Per quanto concerne la prima applicazione dell'IFRS 9 la Banca ha attivato un progetto di adeguamento già a partire dalla fine del 2017.

Il progetto, dopo una prima fase di approfondimento della normativa e di individuazione dei *gap* contabili, di processo e procedurali informatici, è passato alla fase attuativa e di impianto, con la revisione delle *policy* interne e dei processi. Il CSE ha provveduto all'adeguamento delle procedure informatiche, che hanno consentito di applicare le scelte di misurazione, classificazione e valutazione riportate nelle *policy* suddette.

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato ed approvato tutte le fasi di passaggio al nuovo principio contabile. Il revisore contabile ha verificato gli effetti della prima applicazione e ha effettuato la validazione dei modelli applicati.

Nella Parte A della nota integrativa sono stati riportati gli effetti patrimoniali della prima applicazione del nuovo principio e tutte le riclassificazioni effettuate.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controlli interni, indipendente dall'esecutivo, stratificato e validamente integrato tra le varie componenti e che trasmette costantemente flussi informativi anche al Collegio Sindacale.

Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi. Tali organi sono organizzati sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia.

L'Organismo di Vigilanza, al cui vertice vi è il Presidente del Collegio, cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001).

Inoltre, il Collegio esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riferisce, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che ha valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa e alle tecniche contabili.

Per quanto riguarda il controllo dell'indipendenza del Revisore Legale, l'attenzione del Collegio è stata costante e può affermare che la rete network KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione oltre i limiti previsti. Dai sistematici incontri con la stessa avuti, e dai riscontri svolti, è risultato che essa ha effettuato la propria attività con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per verificare la chiarezza, la veridicità e la correttezza del Bilancio. Sulla base delle norme vigenti, la relazione dei revisori esprime un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione coerente con i contenuti del Bilancio. La relazione del revisore KPMG è stata rimessa al Collegio preventivamente alla stesura della presente relazione.

Il Collegio può affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con il rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi del bilancio 2018, raffrontati con quelli del 2017:

	2018 (in milioni)	2017 (in milioni)
Raccolta diretta da clientela ordinaria	€1.751,5	€1.820,1
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€ 766,4	€ 746,5
Impieghi economici	€1.558,0	€1.607,6
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€ 632,4	€ 632,3
Patrimonio netto, utile compreso	€ 267,2	€ 285,0
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri, rischi e dei dubbi realizzati	€ 8,6	€ 9,2

La Banca ha recentemente acquistato una partecipazione di controllo della Banca Sviluppo Tuscia Spa, dopo aver ricevuto i pareri favorevoli della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia. Queste autorizzazioni evidenziano la solidità patrimoniale e l'efficienza della vostra Banca, requisiti senza i quali non sarebbe stato possibile ottenerle. Tale partecipazione ha comportato il formarsi di un nuovo gruppo bancario, quello della Banca Popolare del Lazio. Questa iniziativa mostra ulteriormente la volontà del CdA di trovare strade

alternative e complementari allo sviluppo della Vostra Banca, percorrendo nuove vie e possibilità di un maggior intervento nei mercati finanziari.

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la sintesi della situazione dell'Istituto, che appare in equilibrio e in evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante le difficoltà della congiuntura economica ancora in essere e i tassi di mercato che si mantengono estremamente bassi, deprimendo il Conto Economico.

Il bilancio 2018, dopo gli accantonamenti prudenziali effettuati, presenta risultati in linea con quelli del bilancio 2017. Va però segnalato che essi sono stati influenzati dagli effetti della rilevazione della fiscalità generata dalla prima applicazione dell'IFRS 9. E' stata, pertanto, opportuna e doverosa la fissazione del dividendo nella modesta misura proposta. Al proposito va segnalato che il presente bilancio, che Vi viene sottoposto, non prevede accantonamenti per compensi agli amministratori per il 2018.

La Banca, nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei territori in cui essa opera e di Voi soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi, della remunerazione del capitale investito e delle diverse agevolazioni dei servizi a Voi forniti dalla Banca.

In coerenza con i suoi valori fondamentali di socialità e solidarietà, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere, grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio, visto e valutato il positivo parere della KPMG, revisore della Banca, esprime parere favorevole.

Concludendo ringrazia il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, il Direttore Generale Vicario ed in modo particolare tutto il personale della Banca per l'attività svolta e l'impegno mostrato.

Un doveroso forte ringraziamento a Voi Soci che, grazie alla vostra fidelizzazione e ai rapporti economici mantenuti con la Banca, avete consentito e consentite una costante crescita sia economica che umana della stessa, che permane sempre una tra le meglio patrimonializzate. Vi esprimiamo un augurio fondato sulle aspettative che il gruppo bancario costituito potrà dare ulteriori soddisfazioni e possibilità di sviluppo, nella speranza che ciò renda anche più liquide le Vostre azioni.

Il Collegio assicura che l'attività svolta è sempre stata tesa a garantire il corretto e regolare funzionamento dell'Istituto e ringrazia per la fiducia a suo tempo concessagli.

Velletri, 12/04/2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Prof. Carlo Romagnoli - Presidente

Rag. Giulio Casolari - Sindaco

Dott. Mauro Cenciarelli - Sindaco